



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30-07-2018 (punto N 28 )**

Delibera N 872 del 30-07-2018

*Proponente*  
FEDERICA FRATONI  
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

*Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*  
*Dirigente Responsabile Edo BERNINI*  
*Estensore RITA BINI*  
*Oggetto*

"Atto di indirizzo alle Autorità di Ambito Regionale Ottimale in materia di trattamento rifiuti per una ricognizione del livello di attuazione degli obiettivi del PRB 2014"

*Presenti*

|                 |                   |                     |
|-----------------|-------------------|---------------------|
| ENRICO ROSSI    | VITTORIO BUGLI    | VINCENZO CECCARELLI |
| STEFANO CIUOFFO | FEDERICA FRATONI  | CRISTINA GRIECO     |
| MARCO REMASCHI  | STEFANIA SACCARDI | MONICA BARNI        |

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazion</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Tipo di trasmissione</i> | <i>Riferimento</i> |
|---------------------|----------------------|-----------------------------|--------------------|
| 1                   | Si                   | Cartaceo+Digitale           | Allegato 1         |

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati (PRB) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 94 del 8/11/2014 come modificato con deliberazione di Consiglio regionale n. 55 del 26 luglio 2017;

Considerato che dall'entrata in vigore del PRB sono state numerose e significative le novità che hanno interessato il settore dei rifiuti:

- l'applicazione della Circolare prot. n. 0042442/GAB del 6 agosto 2013 del Ministro Orlando sul trattamento dei rifiuti;
- il processo di riordino delle funzioni regionali e locali in materia di gestione dei rifiuti e bonifiche dei siti inquinati;
- il Protocollo d'intesa finalizzato a riconsiderare l'opportunità della realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione "I Cipressi" di Selvapiana (Comune di Rufina);
- la modifica del Piano regionale per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti (DCRT 55/2017);
- il nuovo metodo standard regionale di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani adeguato a quanto previsto alle linee guida nazionali approvate con Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 maggio 2016;
- le nuove convenzioni inter-ambito per la non autosufficienza nella gestione dei rifiuti urbani siglate dalle AATO nell'aprile 2016 sulla base delle linee d'indirizzo approvate con DCRT 33/2016 nonché a dicembre 2017;
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 3109/18 con la quale è stata definitivamente annullata l'autorizzazione unica alla realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione di Case Passerini previsto per l'autosufficienza dello smaltimento in ATO Toscana Centro;

Considerati i seguenti obiettivi riportati dal PRB da realizzare al 2020:

- 70 % di raccolta differenziata
- 20 % di incenerimento
- 10% di conferimento in discarica

Richiamata la delibera n. 19 della GRT del 15 gennaio 2018 recante "*Indirizzi per il conferimento dei rifiuti in impianti di discarica presenti sul territorio regionale.*" con la quale si invitano, tra l'altro, i gestori degli impianti di discarica presenti sul territorio regionale ad adottare prioritariamente, quale presupposto per evitare il formarsi di situazioni di criticità nel sistema di smaltimento dei rifiuti, le seguenti modalità operative:

- a) negli impianti di discarica per rifiuti non pericolosi che ricevono rifiuti urbani, rifiuti derivanti dal loro trattamento e rifiuti speciali, deve essere garantita priorità al recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti del loro trattamento (frazione organica stabilizzata, scarti e sovralli ecc) di provenienza regionale e, subordinatamente, al conferimento dei rifiuti speciali di provenienza regionale rispetto a quelli provenienti da fuori regione;
- b) negli altri impianti di discarica per rifiuti non pericolosi che ricevono rifiuti speciali, si raccomanda di dare priorità al conferimento dei rifiuti speciali di provenienza regionale, rispetto a quelli provenienti da fuori regione;

Richiamata la delibera n. 275 della GRT del 20 marzo 2018 recante "*DGRT 19/2018 - Ulteriori disposizioni per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento.*" con la quale si stabilisce "...di dare mandato alle AATO affinché provvedano, entro 15 gg dall'approvazione del presente atto, ad inviare alla Direzione regionale competente una ricognizione aggiornata dei fabbisogni per singolo impianto di discarica che riceve sia rifiuti urbani e rifiuti

derivanti dal loro trattamento che rifiuti speciali, finalizzata ad individuare i quantitativi (tonnellate/anno) e corrispondenti volumetrie (mc/anno) necessarie a garantire i conferimenti dei rifiuti urbani toscani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento sino al 31.12.2021....”;

Richiamata la delibera n. 278 della GRT del 20 marzo 2018 recante: *“Indirizzi operativi per l'incremento quali-quantitativo della raccolta differenziata e l'implementazione del sistema impiantistico di trattamento della frazione organica derivante da raccolta differenziata”* con la quale si dava mandato, tra l'altro, ai Direttori Generali delle AATO d'inviare alla Direzione regionale competente entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto, il programma degli interventi necessari per la diffusione nei propri territori delle raccolte differenziate porta a porta e di prossimità ai fini dell'incremento quali-quantitativo delle raccolte con priorità all'incremento della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU). In tal senso i programmi degli interventi dovranno perseguire l'obiettivo d'incrementare l'attuale quantitativo di FORSU raccolta a livello regionale (pari a circa 320.000 tonnellate) di ulteriori 300.000 tonnellate al 2020;

Richiamata la delibera n. 274 della GRT del 20 marzo 2018 recante *“DGRT 1422/2016 - Rideterminazione delle modalità di erogazione delle somme residue a favore di ATO Toscana SUD e ATO Toscana Costa, per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 3 comma 1 della l.r. 25/98, in materia di incremento della raccolta differenziata dei rifiuti”* con la quale si stabilisce di *“...rideterminare, relativamente all'Autorità Toscana Sud e all'Autorità Toscana Costa, a seguito delle ulteriori ricognizioni effettuate dal settore, le modalità di erogazione stabilite con la sopra citata DGRT n. 1422/2016, delle somme residue impegnate a favore delle due AATO per il finanziamento degli interventi previsti all'art. 3 comma 1 della l.r. 25/98....”* e si stabilisce altresì *“...di rinviare a successivi atti le erogazioni previste....., come stabilito nel "Disciplinare relativo alle modalità di erogazione degli incentivi per la valorizzazione ambientale del sistema di gestione dei rifiuti”*;

Dato atto che sono in atto gli iter autorizzativi dei disciplinari relativi ad ATO Toscana Costa ed ATO Toscana Sud;

Considerato che all'anno 2016 la “distanza” rispetto ai ricordati obiettivi da parte dei tre ATO, ATO Toscana Sud, ATO Toscana Centro ed ATO Toscana Costa risulta così articolata:

|            | RD 2016 | Distanza da Obiettivo | Incenerimento 2016 | Distanza da Obiettivo | Conferimenti in discarica | Distanza da Obiettivo |
|------------|---------|-----------------------|--------------------|-----------------------|---------------------------|-----------------------|
| ATO Sud    | 38,21%  | 31,79%                | 23%                | -3%                   | 30%                       | -20%                  |
| ATO Centro | 55,43%  | 14,57%                | 10%                | 10%                   | 33%                       | -23%                  |
| ATO Costa  | 54,88%  | 15,12%                | 16%                | 4%                    | 24%                       | -14%                  |

Richiamato l'allegato A della presente deliberazione nel quale sono riportati gli impianti esistenti distinti per ciascuno dei tre ATO;

Considerato che l'amministrazione regionale, intende avviare un processo di revisione del ricordato PRB anche al fine di recepire in Toscana le novità introdotte dal Piano d'Azione sull'economia circolare e dalle relative Decisioni della U.E in materia;

Considerato che il termine entro il quale collocare le previsioni del nuovo PRB sarà il 2025;

Ritenuto, sulla scorta della distanza registrata per ciascuno dei tre obiettivi del PRB al 2020, di formulare la richiesta a ciascuno dei tre ATO di presentare, entro e non oltre il termine del 15 settembre 2018, una relazione dettagliata descrittiva del livello di raggiungimento di ciascuno dei tre obiettivi del PRB indicati, nonché degli interventi e delle azioni che intende realizzare al fine di raggiungere al 2020, il 70% di RD, il 20% di incenerimento ed il 10% di conferimenti in discarica;

Ritenuto che la relazione da presentare alla Regione Toscana entro la scadenza del 15 settembre 2018 debba specificare:

- per la RD (70%) le attività avviate o programmate per lo sviluppo del porta a porta o di forme di raccolta di prossimità, i tempi di tale attivazione ed il risultato atteso in termini di incremento della RD;
- per la valorizzazione energetica dei rifiuti (20%), le scelte operate per raggiungere l'obiettivo del 20%, i tempi in cui le stesse verranno realizzate e la percentuale attesa una volta che l'intervento o gli interventi saranno a regime.
- per il conferimento in discarica (10%) la riduzione del numero delle discariche fino al mantenimento di quelle già indicate dal PRB, nonché i tempi di attuazione di tale razionalizzazione;

Ritenuto, a tal proposito, che la relazione dovrà specificare il coordinamento sui tempi di attuazione degli interventi volti al raggiungimento degli obiettivi di Piano, nonché una previsione dell'impiantistica necessaria a valorizzare la raccolta differenziata da incrementare;

Ritenuto, infine, che tale relazione risulta determinante al fine di consentire l'assunzione della scadenza dell'attuale PRB come primo *step* per una corretta programmazione da realizzare attraverso il nuovo PRB, con scadenza al 2025.

a voti unanimi,

#### DELIBERA

per le motivazioni descritte in premessa di:

1) di richiedere ad ATO Toscana Centro, ATO Toscana Sud ed ATO Toscana Costa, di presentare, entro e non oltre il termine del 15 settembre 2018, una relazione dettagliata descrittiva dello stato di avanzamento e del programma per la realizzazione dei tre obiettivi del PRB, il 70% di RD, il 20% di incenerimento ed il 10% di conferimenti in discarica, nonché degli interventi e delle azioni che intende realizzare al fine di raggiungerli al 2020, così come previsto dal vigente Piano Rifiuti e Bonifiche;

2) La relazione di cui al punto precedente dovrà specificare (in riferimento all'obiettivo di piano del 2020):

- per la RD (70%) le attività avviate o programmate per lo sviluppo del porta a porta o di forme di raccolta di prossimità, i tempi di tale attivazione ed il risultato atteso in termini di incremento della RD.
- per la valorizzazione energetica dei rifiuti (20%), le scelte impiantistiche e/o di destinazione dei flussi operate, i tempi in cui le stesse verranno realizzate e la percentuale attesa una volta che l'intervento o gli interventi saranno a regime.
- per il conferimento in discarica (10% più scarti dal trattamento del RD) la riduzione del numero delle discariche fino al mantenimento delle indicazioni del PRB, nonché i tempi di attuazione di tale razionalizzazione.

La relazione dovrà infine specificare l'articolazione dei tempi di attuazione degli interventi volti al raggiungimento degli obiettivi di Piano, nonché una previsione dell'impiantistica necessaria a valorizzare la raccolta differenziata da incrementare.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Direttore  
EDO BERNINI